

1. Una presenza riformata a Bergamo

Già dal Cinquecento vivono a Bergamo famiglie dedite al commercio che provengono dalla Svizzera, in particolare da Zurigo, e che sono di religione protestante. Venezia ha concesso loro libertà di movimento e, in forme non pubbliche e semiufficiali, anche di culto. **Ma è nel Settecento che il gruppo "svizzero" cresce di numero.** È il momento nel quale molte famiglie grigionesi, della Svizzera tedesca e della Svizzera francese si stabiliscono a Bergamo per esercitarvi la produzione e il commercio della seta. A partire dalla seconda metà dell'Ottocento altri intraprendenti svizzeri arriveranno a Bergamo e vi impianteranno fiorenti industrie cotoniere.

La religione di queste famiglie è quella protestante delle chiese svizzere, chiese che sono state riformate nel Cinquecento con la predicazione di Zwingli, Ecolampadio e Calvino: fede fondata sulle Sacre Scritture, essenzialità e semplicità del culto, assoluta priorità della Grazia rispetto alle opere umane.

Nel clima di relativa libertà inaugurata con la Rivoluzione Francese, che a Bergamo si impone nel 1797 con la caduta della Repubblica di Venezia, il gruppo di famiglie riformate di provenienza svizzera, cui si sono aggiunti alcuni francesi ugonotti provenienti dalla Francia del Sud, **fondano nel 1807 una Comunità**

evangelica e nominano come primo pastore della Comunità il giovane teologo zurighese Giovanni Gaspare Orelli.

Il culto viene celebrato la domenica in una casa privata, quella della famiglia Bonorandi, di origine grigionese, in contrada Santo Spirito, oggi via Tasso n. 109. Da qui si passerà in un oratorio ricavato nella proprietà Mariton, oggi via Borfuro n. 14. Dopo il periodo della dominazione austriaca, che costringe la Comunità sulla difensiva e a vivere quasi in condizione clandestina, con l'Unità d'Italia e l'introduzione delle nuove libertà contemplate nello Statuto Albertino, **la Comunità di Bergamo, visto anche il crescente numero di fedeli dovuto ai nuovi arrivi, decide di costruire un tempio sulla proprietà della famiglia Frizzoni al centro di Bergamo, oggi in viale Roma. La chiesa viene inaugurata nel 1876.**

I membri della Comunità sono circa un'ottantina al momento della fondazione nel 1807. Sono espressione della nuova borghesia europea dedita ai commerci e alla finanza, sono bottegai e caffettieri, impiegati nelle ditte commerciali, personale di servizio. Risiedono nella Bergamo Bassa, in particolare nei borghi dove è più intensa la vita produttiva, artigianale, commerciale. Le famiglie giunte nella seconda metà del Settecento, come i Frizzoni,



Facciata del Tempio Evangelico in una fotografia coeva alla data di inaugurazione (1876) (Biblioteca Civica Anngelo Mai, Raccolta Gaffuri).

Zavaritt, Bonorandi, Steiner, Abiss, Mariton, si sono subito inserite nella vita civile, economica e politica di Bergamo. Ai primi dell'Ottocento alcuni loro membri siedono in Consiglio Comunale. **I figli, nati a Bergamo, parlano in italiano e si sentono italiani. Parteciperanno ai moti rivoluzionari per l'Indipendenza d'Italia.**

Bibliografia: Maria G. Girardet - Thomas Soggin, *Una presenza riformata a Bergamo. La Comunità Cristiana Evangelica nel corso di due secoli*, Bergamo, Sestante Edizioni, 2007.

Antonio Frizzoni (1754-1835) uno dei fondatori della Comunità in un ritratto attribuito a Giuseppe Luigi Poli (coll. priv. Bergamo).



Dietelmo Steiner (1766-1853), uno dei fondatori e membro del Concistoro dal 1808 al 1823, in un ritratto attribuito a Francesco Coghetti (coll. priv. Bergamo).



Ambrogio Zavaritt (1766-1832), uno dei fondatori della Comunità (coll. priv. Bergamo).

